

**A.M.C.I.**  
**Associazione Medici Cattolici Italiani**  
**Sezione di Milano – Santa Gianna Beretta Molla**

**PEDIATRI PER I FIGLI DI IMMIGRATI IRREGOLARI/REGIONE  
LOMBARDIA**

**MEOLA: “FA ORRORE CHE QUALCUNO INVITI NOI MEDICI A  
REDIGERE “LISTE DI PROSCRIZIONE”**

*“I Medici Cattolici di Milano intendono manifestare il loro disappunto e forte contrarietà rispetto a quanto appreso da alcuni organi di stampa rispetto a un paventato no di Regione Lombardia rispetto all’assistenza pediatrica dei figli di immigrati irregolari”, dichiara Il Presidente AMCI – Associazione Medici Cattolici Italiani – sezione di Milano **Prof. Giovanni Meola***

*“Leggere che alcuni autorevoli esponenti che siedono nel parlamentino lombardo invitano noi medici a redigere “liste di proscrizione” per denunciare i bambini irregolari alle autorità ci fa semplicemente orrore.*

*Non è questione assolutamente tollerabile in un paese che si intende civile. L’assistenza e la cura vengono prima di qualsiasi cosa, specie se si tratta di minori. In queste parole riscontriamo tutto il contrario rispetto agli insegnamenti che Papa Francesco ogni giorno ci sta dando, a partire dalla sua visita a Lampedusa.*

*Il rispetto delle leggi non può porre in un secondo piano il dovere morale di carità cristiana.*

*Come medici e come cattolici non vogliamo venire meno al Giuramento che ad inizio della professione abbiamo esercitato.*

*Ci auguriamo che da parte di Regione Lombardia si riveda questa decisione così assurda e per nulla lungimirante.*

*Lanciare messaggi di questo tipo porta gli immigrati irregolari a non rivolgersi alle strutture ospedaliere per le dovute cure manifestando un potenziale rischio anche per la salute di altre persone.*

*Come cattolici riteniamo nostro precipuo dovere l’assistenza e la carità, dovere morale che si rispecchia nella nostra professione. Nessuno può imporci di diventare impassibili funzionari di pubblica sicurezza”, conclude **Meola**.*